

Educa International School



EIS VERSILIA

Educare - Crescere - Formare

Il futuro insieme. La scuola al centro

Regolamento d'istituto

Marzo 2022

Il Dirigente Scolastico, i Docenti, il Personale non docente ed il Consiglio di Istituto, nella convinzione che una corretta conduzione della vita a Scuola sia la premessa e la condizione necessaria per trascorrere serenamente il tempo dell'apprendimento e della crescita, ritengono opportuno ricordare alcune semplici regole di comportamento.

1. VIGILANZA ALUNNI

La vigilanza degli alunni è un obbligo professionale ineludibile sia da parte dei Docenti sia dei Collaboratori Scolastici.

I Collaboratori Scolastici collaborano con gli Insegnanti per garantire la vigilanza degli alunni all'ingresso e all'uscita, oltre a svolgere opera di sorveglianza generale nei vari momenti della giornata. Per tutta la durata dell'orario scolastico nessun alunno deve trovarsi in condizione di libertà incontrollata. L'ingresso, l'uscita e gli spostamenti in aula e nella scuola devono avvenire ordinatamente, sotto sorveglianza e con l'approvazione degli Insegnanti.

2. PERMESSI – RITARDI – ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI – USCITA/ ENTRATA STRAORDINARIA

2.1 - SCUOLA DELL'INFANZIA :

- La Scuola dell'Infanzia è facoltativa. L'iscrizione impegna i Genitori a considerare educativa, impegnativa e costante la frequenza del bambino per l'intera giornata.
- Ogni assenza del bambino dovrà essere comunicata agli Insegnanti.
- Le assenze prolungate causate da motivi di famiglia devono essere preventivamente comunicate per iscritto alla Segreteria della scuola.
- Le eventuali uscite anticipate possono avvenire su autorizzazione scritta rilasciata dal Dirigente Scolastico.

2.2 - SCUOLA PRIMARIA :

- Le assenze prolungate causate da motivi di famiglia devono essere preventivamente comunicate per iscritto al Dirigente Scolastico.

- L'entrata posticipata degli alunni deve essere comunicata alla scuola.
- Eventuali uscite anticipate degli alunni per situazioni serie e motivate, avverranno previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- E' ammesso a ritirare il minore solo il genitore o la persona maggiorenne da esso delegata per iscritto.

2.3 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO :

- Gli alunni sono tenuti al rispetto dell'orario scolastico.
- Gli alunni in ritardo saranno ammessi in classe con giustificazione scritta sul libretto delle assenze da parte dei Genitori o da chi ne fa le veci. L'alunno dovrà giustificare il ritardo il giorno successivo.
- Eventuale uscita anticipata deve essere richiesta dai Genitori tramite il libretto delle assenze. L'alunno dovrà essere comunque prelevato da un Genitore o da una persona maggiorenne delegata dal Genitore stesso che firmerà l'apposito modulo per l'assunzione di responsabilità.
- Le entrate fuori orario sono ammissibili solo in situazioni serie e motivate, per non causare interruzioni nell'attività didattica.
- Le assenze di 1 o più giorni devono essere motivate e giustificate sul libretto delle assenze. Tale libretto, verrà consegnato dalla Segreteria ad un Genitore che vi apporrà la propria firma al momento del ritiro.
- Le assenze prolungate causate da motivi di famiglia devono essere preventivamente comunicate per iscritto all'Insegnante Coordinatore di classe.

3. MENSA - INTERVALLO

Le richieste di eventuali diete speciali o diete superiori a 3 giorni, devono essere presentate alla segreteria.

E' assolutamente vietato portare cibo da casa.

Al termine delle attività antimeridiane gli alunni che usufruiscono del servizio mensa saranno accompagnati dall'Insegnante in servizio ai tavoli loro assegnati.

L'intervallo dopo pranzo verrà trascorso in cortile o negli spazi interni a seconda delle condizioni atmosferiche.

4. COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Poiché la Scuola si configura come ambiente in cui sperimentare ed interiorizzare le prime regole sociali e di convivenza democratica, gli alunni sono tenuti al rispetto delle seguenti norme:

- Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola.
- Conoscere e rispettare le regole.
- Mantenere un comportamento corretto all'entrata della scuola, durante gli intervalli, gli spostamenti nell'edificio e le eventuali supplenze.
- Mantenere un comportamento rispettoso ed educato nei confronti di tutto il Personale della Scuola.
- Rispettate e curare il materiale proprio, altrui e della scuola.
- Collaborare attivamente con compagni ed insegnanti.
- La Scuola non si assume alcuna responsabilità per oggetti non legati al lavoro didattico eventualmente smarriti.
- In mensa si richiede un comportamento corretto che consiste nel rivolgersi al personale in modo educato, nel parlare con tono di voce moderato, rispettare il cibo, lasciare la tavola in ordine.
- Gli alunni devono vestire in modo consono all'ambiente scolastico e curare la propria igiene personale.
- Gli alunni dovranno avere sempre il diario personale per eventuali comunicazioni.

Per i Piccoli della Scuola dell'Infanzia, tali norme saranno oggetto di graduali conquiste.

5. COMPORTAMENTO DEI DOCENTI

5.1 Conoscere, rispettare e condividere le regole organizzative dell'Istituto

5.2 Mantenere un comportamento corretto ed un linguaggio appropriato sia verso gli alunni sia con i Colleghi e tutto il Personale operante nella Scuola.

5.3 Non usare il telefono cellulare in classe.

5.4 Rispettare gli orari di servizio e avvertire tempestivamente in caso di ritardo o di assenza il Personale di Segreteria.

6. COMPORTAMENTO DELLA FAMIGLIA

- Controllare quotidianamente il registro elettronico
- Partecipare ai momenti collegiali.
- Partecipare agli incontri individuali richiesti dagli Insegnanti o richiederli qualora lo si ritenga necessario.
- Conoscere, rispettare e condividere le regole organizzative e gli orari della Scuola e dell'Istituto.
- Mantenere gli impegni assunti sottoscrivendo il PEC (Patto Educativo di Corresponsabilità).
- Assumersi compiti e impegni al fine di favorire l'acquisizione nell'alunno di una sempre maggiore autonomia, puntualità, responsabilità.

7. INFRAZIONE DI NORME DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI - SCUOLA SECONDARIA PRIMO E SECONDO GRADO

La scuola è una comunità aperta ai valori e ai problemi sociali, che si avvale dell'impegno, dello studio e della ricerca per promuovere la formazione dell'alunno.

Ogni alunno deve essere accolto come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi. Ciò impegna tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, non docenti, alunni, genitori) ad una autodisciplina, che induca al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione.

Tutta l'organizzazione della vita scolastica deve essere improntata ad una logica promozione che faccia dell'autodisciplina una conquista necessaria.

Per ottenere ciò è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli e su questi principi si basa il Patto Educativo di Corresponsabilità.

7.1 - PROCEDIMENTO SANZIONATORIO.

In caso di infrazioni lievi:

1. Il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o annotazione scritta sul registro elettronico;
2. il Dirigente Scolastico, sentito lo studente ed eventualmente il docente, può ammonire verbalmente o per iscritto lo studente informando in merito i genitori o convocandoli presso l'Istituto.

In caso di infrazione grave:

1. il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione della mancanza commessa, da parte del docente. La segnalazione deve essere fatta con comunicazione al Dirigente Scolastico;

2. il Dirigente Scolastico dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dello studente indicando gli addebiti contestati e la data di colloquio con lo studente, alla presenza del genitore;
3. il Dirigente Scolastico, nel termine di cinque giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di Classe: esso proporrà la sanzione;
4. il Dirigente Scolastico, infine, emette l'eventuale provvedimento disciplinare. Esso dovrà contenere gli estremi della proposta di sanzione, espressa dal Consiglio di Classe, la motivazione, la tipologia di sanzione comminata, la decorrenza e la durata, i termini entro i quali sono possibili eventuali impugnazioni presso l'organo competente. Il provvedimento viene comunicato per iscritto ai genitori e/o esercenti la potestà genitoriale.

7.2 - NATURA DELLE MANCANZE.

E' da considerarsi mancanza il venir meno ai seguenti doveri:

- 1) Comportamento rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni durante l'orario delle lezioni, in tutti gli spazi della scuola e all'esterno, durante le attività parascolastiche compresi i viaggi d'istruzione.
- 2) Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi didattici per non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- 3) Rispetto e cura dell'ambiente scolastico inteso come l'insieme dei fattori che qualificano la vita della scuola.
- 4) Frequenza regolare, assolvimento assiduo degli impegni di studio, a casa e a scuola, senza turbare l'andamento delle lezioni.

8. ORGANO DI GARANZIA

E' istituito un Organo di garanzia interno all'istituzione scolastica con il compito di esaminare le impugnazioni avverse i provvedimenti disciplinari irrogati dagli organi previsti dal regolamento disciplinare. Ha una durata triennale e viene istituito contestualmente alle elezioni per il rinnovo del Consiglio d'Istituto.

8.1 - COSTITUZIONE

- 1) L'organo di garanzia è così costituito:
 - a) dal Dirigente Scolastico che lo presiede;
 - b) da un docente designato dal Consiglio d' Istituto;
 - c) da due genitori designati dal Consiglio d'Istituto.

8.2 - FUNZIONAMENTO

In ogni convocazione occorre che l'organo sia "perfetto" ovvero le deliberazioni sono valide solo se sono presenti tutti i membri.

Le decisioni vengono prese a maggioranza. Non è ammessa l'astensione. Le sedute sono verbalizzate su apposito registro. In caso di parità il voto del presidente vale doppio.

Le decisioni dell'organo di garanzia sono motivate e comunicate alle persone interessate.

9. INFORTUNI E MALORI .

In caso di infortunio l'Insegnante che ha in carico l'alunno deve intervenire immediatamente per accertarsi dell'entità del danno fisico. Per infortuni lievi, il Docente, coadiuvato dal Collaboratore Scolastico, dopo aver prestato le prime cure del caso, affida alla famiglia, subito informata del fatto, l'alunno infortunato o colto da malore. Qualora il danno o il malore si riveli tale da richiedere un immediato trasporto al Pronto Soccorso, l'Insegnante o il Collaboratore Scolastico accompagnerà l'alunno all'Ospedale tramite Ambulanza. L'alunno resta affidato alla responsabilità dell'Insegnante o del Collaboratore Scolastico fino all'arrivo dei Familiari.

Del fatto deve essere informato subito il Dirigente Scolastico. Il personale di Segreteria e i Collaboratori Scolastici, in simili situazioni, collaboreranno affinché l'Insegnante possa celermente provvedere al soccorso dell'alunno infortunato o colto da malore. Qualunque sia l'entità del malessere o dell'infortunio la famiglia deve essere sempre avvertita direttamente dagli Insegnanti o dal Personale.

In caso di infortunio con danni fisici di qualunque entità o presunti, è sempre necessaria la stesura di apposita denuncia sintetica di infortunio. La denuncia, redatta sugli appositi moduli, dovrà essere consegnata in Segreteria entro lo stesso giorno in cui si è verificato l'incidente e/o entro il giorno successivo all'evento, a cura del Docente che aveva in carico il minore.

La somministrazione dei farmaci a scuola deve avvenire unicamente in caso di assoluta e indifferibile necessità, certificata dal medico curante e richiesta dai genitori.

10. USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, GITE SCOLASTICHE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione si pongono come obiettivo didattico la conoscenza del territorio e l'integrazione con esso, mentre le gite scolastiche sono un momento di aggregazione culturale e di socializzazione, ognuna di esse imprescindibili dalla vita della classe e rientranti a tutti gli effetti nell'attività didattica. Gli alunni sono tenuti a mantenere un atteggiamento corretto e responsabile.

E' prerogativa del Consiglio di classe, fissare obiettivi didattici, mete, periodi di attuazione, mezzi di trasporto, insegnanti accompagnatori. Qualora ci sia carenza di insegnanti - accompagnatori, si farà riferimento al personale ATA dell'Istituto Comprensivo.

11. ASSICURAZIONE INFORTUNI E R.C.

In attuazione della Legge Regionale 19/2007, dal 1° ottobre 2008, le Istituzioni scolastiche non possono più contare sulla polizza regionale di assicurazione infortuni degli alunni e del personale, alla quale veniva affiancata annualmente quella integrativa stipulata direttamente dalle scuole con le varie compagnie assicurative presenti sul mercato.

Pertanto le istituzioni scolastiche si vedono “obbligate” a sottoscrivere una polizza assicurativa per gli infortuni, con la connessa Responsabilità Civile, per le attività organizzate, gestite, effettuate, autorizzate, deliberate dagli Organi dell’Istituzione scolastica nonché per il tragitto casa-scuola-casa.

Le famiglie sono perciò invitate a versare la quota assicurativa infortuni e Responsabilità Civile. Tale copertura assicurativa degli alunni è indispensabile per poter partecipare alle uscite didattiche e ai viaggi d’istruzione.